

	PARCO ADDA NORD Trezzo sull'Adda	sigla Det.	numero 109	data 31/05/2023
	OGGETTO: CONFERENZA DEI SERVIZI PER INTERVENTI DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI IMBERSAGO E DI COLLETTAMENTO DEI REFLUI ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CALCO TOFFO. PARERE DI COMPETENZA			

Il Direttore

PRESO ATTO

- della convocazione pervenuta, prot. n. 4132 del 11/10/2022, finalizzata all'ottenimento dell'approvazione del progetto definitivo per l'intervento di cui all'oggetto;
- della documentazione resa disponibile contestualmente alla convocazione della Conferenza di servizi;

RICHIAMATE

- la richiesta di integrazioni formulata dal Parco con propria nota prot. n. 4326 del 26/10/2022;
- le integrazioni pervenute e assunte agli atti con prot. n. 1115 del 16/03/2023, prot. n. 1726 del 02/05/2023, prot. n. 1895 del 15.5.23;

ACCERTATO

che le aree interessate dalle opere, sono ricomprese all'interno del Parco Regionale Adda Nord, istituito con L.R. 16 settembre 1983 n. 80 e sono soggette ai seguenti vincoli di cui al D. Lgs n. 42/2004 e s.m.i.:

- all'art.142, comma 1, lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775 e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- all'art.142, comma 1, lettera f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. in Zona agricola, Zona di interesse naturalistico – Paesistico e Zona di iniziativa comunale orientata di cui rispettivamente agli artt. 22, 21, 25 delle NTA del PTC vigente;
- all'art.142, comma 1, lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
- all'art.136, comma 1, lettere c), d), visti i decreti ministeriali del 08/04/1969 e del 05/06/1967;

che le opere in esame ricadono entro il raggio di 500 m dal sito di Rete Natura 2000 IT2030008 Zona di Protezione Speciale Il Toffo;

che parte delle opere in esame ricadono in aree soggette a vincolo idrogeologico di cui al

RICHIAMATI

- il PTC vigente, approvato con Dgr. n. 2869/2000: art. 12 (Pareri, autorizzazioni, concessioni d'uso, denunce all'ente gestore), art. 22 (Zona agricola), art. 21 (Zona di interesse naturalistico – Paesistico), art. 25 (Zona di iniziativa comunale orientata), art. 44 (Impianti tecnologici e servizi a rete);
- la variante al PTC adottata con Deliberazione della Comunità del Parco n. 15 del 16/09/2022: rispettivamente artt. 11 (Autorizzazioni, pareri e denunce), art. 50 (Siti di rete Natura 2000), art. 53 (Zona agricola), art. 54 (Zona di interesse naturalistico – Paesistico), art. 52 (Zona di iniziativa comunale orientata), art. 95 (Reti di distribuzione, impianti tecnologici e speciali);

DATO ATTO

- della predisposizione di elaborato cartografico con sovrapposizione delle opere di progetto al PTC del Parco, sia vigente che adottato;
- della predisposizione di elaborato cartografico con sovrapposizione delle opere di progetto e relative aree di cantiere alla perimetrazione del vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/1923 dell'elaborato cartografico di sovrapposizione delle opere di progetto al perimetro della Zona di Protezione Speciale Il Toffo;
- della dichiarazione di assenza di opere in previsione presso il depuratore di Calco;
- che nella relazione sono stati riportati solo gli stralci degli articoli del PTC vigente e mancano quelli della variante in adozione;

VISTA

l'istruttoria tecnica predisposta dagli Uffici del Parco ai fini dell'espressione in sede di Conferenza dei Servizi:

- del parere di competenza, rispetto alla verifica di conformità del progetto alle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, approvato dalla Giunta Regionale in data 22 dicembre 2000 n. 2869, nonché della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, adottata con Delibera della Comunità del Parco n. 2 del 25/2/2022 e Deliberazione della Comunità del Parco n. 15 del 16/09/2022;
- dell'autorizzazione forestale per trasformazione d'uso del bosco ai sensi dell'art. 43 della LR. n. 31/2008 smi, subordinatamente ad acquisizione, nell'ambito della presente Conferenza di Servizi, della relativa Autorizzazione paesaggistica per trasformazione d'uso del bosco ai sensi dell'art. 80 comma 5 della LR 12/2005 e dell'art. 2.2.e) dell'Allegato n. 2 alla d.g.r. n. 6090 del 29.12.2016;
- dell'autorizzazione per trasformazione d'uso del suolo ai sensi dell'art. 44 della LR. n. 31/2008 smi;
- della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 s.m.i. e dell'art. 25 bis, comma 7 della LR n. 86/83;

PRESO ATTO

che per l'attuazione degli interventi in oggetto è prevista, in Comune di Imbersago (LC), una trasformazione d'uso del bosco temporanea di complessivi 140 mq, sul mappale 276, foglio 4;

ACCERTATA

la compatibilità della trasformazione richiesta con le previsioni e prescrizioni del Piano di Indirizzo Forestale del Parco Adda Nord approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 5874 del 24/1/2022 che per i boschi oggetto di intervento, prevede possibilità di trasformazione speciale non cartografabile (art.23 della Regolamento del PIF) e trasformazione ordinaria a delimitazione areale (art.22 e 27), consentendo trasformazioni per opere pubbliche e reti di

pubblica utilità;

VALUTATA

la compatibilità della trasformazione del bosco richiesta con la tutela della biodiversità, la stabilità dei terreni, il regime delle acque, la difesa dalle valanghe, la caduta dei massi, la tutela del paesaggio, l'azione frangivento e d'igiene ambientale locale;

ACCERTATO

che la trasformazione d'uso del bosco richiesta:

- ha carattere temporaneo su 140 mq per una durata dichiarata di 6 mesi
- interessa un Comune classificato "collina" da ISTAT
- interessa aree con coefficiente di boscosità elevato, come definito dal Piano di Indirizzo Forestale del Parco;
- è soggetta ad un rapporto di compensazione 1:3, come definito dal Piano di Indirizzo Forestale del Parco;
- è soggetta nel complesso ad oneri di compensazione pari a € 84,83, non dovuti poiché inferiori a € 150, come previsto dall'art. 34 del Regolamento del Piano di Indirizzo Forestale del Parco;
- è soggetta, per la quota di trasformazione temporanea, alla stipula a favore del Parco di polizza fidejussoria di importo pari a € 2.488,26 (duemilaquattrocentottantotto/26) a garanzia del ripristino dei boschi trasformati temporaneamente;

DATO ATTO, relativamente al Vincolo idrogeologico, che, ai sensi dell'art. 44 commi 2bis, 3 e 4 della LR 31/2008 e del paragrafo 2.2.g) dell'allegato 2 alla d.g.r. n. 6090 del 29.12.2016, l'autorizzazione per gli interventi di trasformazione d'uso del bosco di competenza del Parco tiene luogo dell'autorizzazione per trasformazione d'uso del suolo, limitatamente alle opere che ricadono su superficie boscata;

CONSIDERATO ALTRESI'

che gli interventi in esame sono localizzati entro i 2 km dalla Zona di Protezione Speciale IT2030008 Il Toffo;

che questo Ente è chiamato a esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. n. 86/83 s.m.i., della D.G.R. n. XI/4488 del 29/03/2021 s.m.i. come modificata con D.G.R. 16 novembre 2021 - n. XI / 5523, in qualità di ente gestore della Zona di Protezione Speciale IT2030008 Il Toffo;

PRESO ATTO

delle caratteristiche della ZPS IT2030008 Il Toffo, del relativo Formulario Standard, nonché delle Misure di Conservazione Sito Specifiche approvate con dgr 4429/2015;

richiamata la Valutazione di Incidenza espressa dal Parco con determinazione n. 68 del 16/03/2016 sul potenziamento dell'impianto di depurazione di Calco, cui verranno collettati per trattamento i reflui attualmente gestiti presso l'impianto di Imbersago in dismissione;

DATO ATTO

che la documentazione presentata è ritenuta esaustiva ai fini dell'espressione del parere motivato di Screening di Incidenza inerente il progetto in esame;

che il richiedente si assume la piena responsabilità del rispetto e dell'attuazione delle seguenti condizioni d'obbligo, di cui all'allegato D della dgr 4488/2021, atte a mantenere l'intervento al di sotto del livello di significatività: 2-3-4-7-9-10-11-13-14-16;

del seguente parere motivato dello Screening di Incidenza specifico: “Il progetto in esame, per localizzazione e tipologia, non determina incidenze dirette, indirette, cumulative, anche potenziali, sugli habitat, sulle specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario, né sull'integrità del sito ZPS IT2030008 Il Toffo, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie”;

del conseguente esito positivo dello Screening di Incidenza specifico condotto, essendo possibile concludere in maniera oggettiva che l'attività in esame non determinerà incidenza significativa negativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito ZPS IT2030008 Il Toffo, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

RICHIAMATI

- la Direttiva Habitat n. 92/43/CEE, 21 maggio 1992;
- il regio decreto 3267/1923;
- la L. 241/90 smi;
- il D.P.R. n. 357, 8 settembre 1997 smi;
- il D.lgs. n. 42/2004 smi;
- il D. lgs. n. 34/2018;
- la LR n. 86/83 smi;
- la LR. n. 12/2005 smi, art. 80;
- la LR. n. 31/2008 smi;
- la dgr n. 675/2005 smi, come modificata con d.g.r. n. 6090 del 29.12.2016;
- la D.G.R. 16 novembre 2021 - n. XI / 552;
- il vigente Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, approvato dalla Giunta Regionale in data 22 dicembre 2000 n. 2869;
- la Variante al Piano territoriale di Coordinamento del Parco, adottata con Delibera della Comunità del Parco n. 2 del 25/2/2022 e con Deliberazione della Comunità del Parco n. 15 del 16/09/2022;
- il Piano di Indirizzo Forestale, approvato da Regione Lombardia con Delibera di Giunta regionale 24 gennaio 2022- n. XI/5874;
- l'art. 17 del vigente Statuto del Parco Adda Nord;
- la Deliberazione del Consiglio di Gestione n. 26 del 18/06/2020 di modifica della struttura organizzativa interna dell'ente;

DETERMINA

in relazione a quanto in oggetto, vista la documentazione resa disponibile e per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, di:

1. esprimere, nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata, parere favorevole sul progetto definitivo “Dismissione dell'impianto di depurazione di Imbersago e di collettamento dei reflui all'impianto di depurazione di Calco Toffo”, in Comune di Imbersago e Calco;
2. esprimere ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, Parere di Screening di Incidenza Positivo, ritenendo che sia oggettivamente possibile concludere che il progetto in esame, non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito ZPS Il Toffo IT2030008 con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie e alla funzionalità della Rete Ecologica Regionale;

3. dare atto che la validità temporale del Parere di Screening di Incidenza è di 5 anni, termine oltre il quale lo stesso è da considerarsi nullo, in recepimento delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza, oggetto dell'intesa sancita il 28 Novembre 2019 tra governo, regioni e provincie autonome di Trento e di Bolzano;
4. dare atto che per eventuali varianti sostanziali al progetto valutato, il proponente dovrà presentare istanza di verifica al Parco, che potrà confermare il parere reso oppure richiedere l'avvio di una nuova procedura di Valutazione di Incidenza;
5. autorizzare, ai sensi degli artt. 43 e 44 della LR. n. 31/2008 smi, la trasformazione temporanea d'uso del bosco e del suolo, finalizzata all'esecuzione dell'intervento in oggetto, su complessivi 140 mq, insistenti sul mappale 276, foglio 4 in Comune di Imbersago, nel rispetto del progetto presentato, dei tempi dichiarati (6 mesi) e subordinatamente al recepimento delle prescrizioni e condizioni in seguito dettagliate;
6. confermare, per la trasformazione d'uso del bosco prevista, l'esclusione dall'obbligo di compensazione, poiché gli oneri dovuti risultano inferiori a € 150, come previsto dall'art. 34 del Regolamento del Piano di Indirizzo Forestale del Parco;
7. definire le seguenti prescrizioni e condizioni:
 - a) il proponente è tenuto al ripristino di tutte le superfici forestali trasformate temporaneamente, tramite ripristino morfologico, inerbimento con sementi autoctone adatte alle condizioni stazionali ed ecologiche locali, al fine di evitare la diffusione di specie vegetali esotiche invasive, rilevate presenti nelle aree prossime all'intervento;
 - b) il proponente è tenuto, ai sensi e secondo le specifiche previste dall'art. 5.4.b, dell'allegato 2 alla dgr n. 675/2005 smi, prima dell'inizio dei lavori di trasformazione del bosco, a versare all'Ente forestale una cauzione, attraverso la stipula di una polizza fidejussoria di importo pari a € 2.488,26 (duemilaquattrocentottantotto/26) a garanzia del ripristino delle superfici trasformate temporaneamente. Tale cauzione deve avere durata illimitata o poter essere rinnovata più volte, in automatico, senza limiti, fino allo svincolo da parte dell'ente forestale, a seguito di accertamento tecnico dell'avvenuta esecuzione degli interventi prescritti; la stessa dovrà essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo ((1 settembre)) 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. La stessa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'ente forestale;
 - c) il proponente dovrà tempestivamente comunicare al Parco:
 - la data di inizio e di completamento dei lavori di trasformazione del bosco
 - il nominativo del Direttore Lavori, che avrà competenza anche sulla corretta esecuzione delle opere in conformità al progetto autorizzato e alle prescrizioni e condizioni autorizzative;
 - la data di completamento del ripristino delle superfici forestali oggetto di trasformazione temporanea;

- d)** al termine dei lavori di ripristino forestale, il proponente è tenuto a richiedere l'accertamento tecnico dell'avvenuta esecuzione degli interventi realizzati e del rispetto delle condizioni e prescrizioni impartite, come previsto dall'art. 8.4 dell'allegato 2 alla dgr 675/2005 smi, trasmettendo contestualmente dichiarazione del Direttore Lavori di conformità dell'intervento al progetto autorizzato e alle prescrizioni e condizioni autorizzative;
 - e)** dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare danni alla vegetazione forestale circostante, alla stabilità del suolo e al regolare deflusso delle acque;
 - f)** ogni modificazione al progetto autorizzato, con le relative prescrizioni, dovrà essere nuovamente sottoposta alla procedura autorizzativa;
 - g)** gli interventi di ripristino delle superfici trasformate temporaneamente dovranno essere conclusi entro i termini temporali dichiarati, pari a 6 mesi dall'inizio delle opere di trasformazione, pena l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4.6 dell'allegato 2 alla dgr 675/2005 smi;
 - h)** l'autorizzazione alla trasformazione d'uso del bosco rilasciata in sede di conferenza di servizi decorre dalla data di cui all'art. 14quater della Legge 241/1990 e s.m.i., con durata quinquennale e possibilità di proroga;
 - i)** l'esecuzione di opere in totale o parziale difformità dal progetto autorizzato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente;
- 8.** trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio Segreteria, all'Ufficio d'Ambito di Lecco per gli adempimenti di rispettiva competenza;
- 9.** disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo on line e nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Parco Adda Nord.

Il Direttore
GIRELLI MARIO ROBERTO /
ArubaPEC S.p.A.